

# La Cooperativa La Famiglia a Manerbio: tra storia e attualità

*Da pochi giorni è stato avviato il nuovo intervento di Via Lunardi: un'opportunità interessante in un Comune in pieno sviluppo*

L'attività della Cooperativa La Famiglia a Manerbio è particolarmente rilevante, per almeno due ragioni. Si tratta, in primo luogo, di una presenza profondamente radicata, da quasi quarant'anni, in uno tra i comuni più importanti della provincia di Brescia, che a ragione si fregia del titolo di città. L'ex sindaco e presidente della prima cooperativa manerbiese Vincenzo Rigamonti ne rievocava qualche anno fa, dalle colonne di questa rivista, gli esordi, in anni sicuramente non facili: *"Nel 1962 mi incontrai con padre Marcolini all'Oratorio della Pace. In quel periodo ero sindaco e gli feci presente la situazione abitativa di Manerbio. Riunii una ventina di capi famiglia intenzionati a costruirsi una casa. Andammo a visitare il Violino e la Badia. Ma il viaggio invece di suscitare certezze, provocò diffidenze tanto che il progetto naufragò".* Si doveva arrivare al 1969 per vedere l'avvio della cooperativa, che Rigamonti ricordava così: *"padre Marcolini era raggianti, rimproverava a tutti noi i momenti di sfiducia durante i quali ci aveva più volte stimolato a non desistere. Aveva avuto ragione, grazie anche all'architetto Angelo Pizzamiglio che aveva*

*promosso una riunione con un gruppo di persone desiderose di costruire una casa in proprietà".* Da allora, nell'ambito di vari interventi, l'attività della cooperativa si è concretizzata in oltre 300 alloggi, di diverse tipologie, fino agli ultimi villaggi inaugurati nel 2007. Basterebbero questi numeri, da soli, a restituire l'importanza oltre che la bontà, per dimensioni e continuità, dell'intuizione di padre Marcolini.

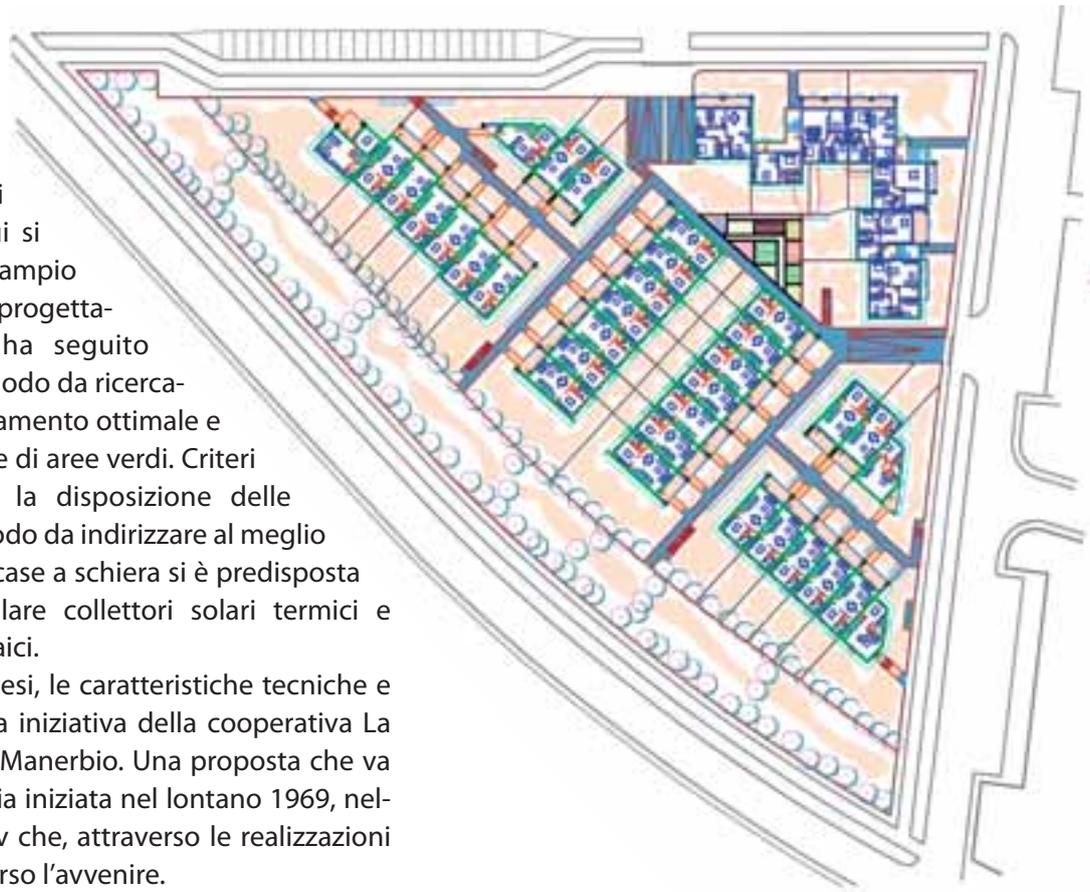
Un altro motivo, parimenti decisivo, per delineare il senso del contributo marcoliniano alla storia recente di Manerbio consiste nel riconoscimento a livello civico dell'importanza di quei valori che sottendono e presuppongono ad un tempo le sue realizzazioni. L'impegno di padre Marcolini, infatti, non è mai stato circoscritto al problema abitativo. Bruno Taglietti, consigliere comunale e perito industriale, offriva, sempre su *"Marcolinianamente"*, una significativa testimonianza in proposito: *"mi sono diplomato nel 1948. Le fabbriche bresciane attrezzate per l'industria bellica erano in crisi e nemmeno i diplomati riuscivano a trovare un'occupazione. Con l'aiuto di padre Marcolini venne costituita l'associazione dei periti tecnici: aderimmo in trecento e in pochi mesi, per il suo impegno, trovammo tutti un lavoro."* Il monumento dedicato all'indimenticato sacerdote oratoriano, nel decimo anniversario della scomparsa, ha testimoniato e ci ricorda tuttora la gratitudine di centinaia di cittadini (soci e non) con le rispettive famiglie,

oltre che il proposito di mantenerne nella memoria collettiva l'esempio e l'insegnamento.

L'attualità della cooperativa La Famiglia è costituita da un'iniziativa nella zona di via Lunardi, a sud ovest della città, per complessivi 18 alloggi fra trilocali e quadrilocali, di cui 16 a schiera e 2 in palazzina. Gli appartamenti a schiera si dispongono su due livelli, con la zona giorno al piano terra e la zona notte al piano primo, mentre gli appartamenti in palazzina



sono disposti al piano terra. Tutte le abitazioni dispongono di un giardino di pertinenza e, al piano interrato, di cantine e box auto cui si accede attraverso un ampio corsello comune. La progettazione architettonica ha seguito criteri bioclimatici, in modo da ricercare un fattore di soleggiamento ottimale e una notevole dotazione di aree verdi. Criteri analoghi riguardano la disposizione delle finestre, collocate in modo da indirizzare al meglio la luce naturale. Per le case a schiera si è predisposta la possibilità di installare collettori solari termici e impianti solari fotovoltaici. Queste, in estrema sintesi, le caratteristiche tecniche e progettuali della nuova iniziativa della cooperativa La Famiglia per la città di Manerbio. Una proposta che va inserendosi in una storia iniziata nel lontano 1969, nell'ambito di un leitmotiv che, attraverso le realizzazioni odierne, la protende verso l'avvenire.



PORTE - FINESTRE - INFISSI

25050 PROVAGLIO D'ISEO (Brescia) - Via Ugo La Malfa, 40  
Tel. 030983100 - Tel. e Fax 0309823582 - e-mail: fal.borghesi@libero.it